



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario**

**La dotazione di risorse minime necessarie per l'istituzione  
di nuove università non statali legalmente riconosciute**

*- novembre 2003 -*

**DOC 20/03**

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99 e alla data dell'insediamento, avvenuto il 19 aprile 2000, è subentrato all'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

Il Comitato nazionale è organo istituzionale del MIUR con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 4 aprile 2000 sono stati nominati i seguenti membri: dott. Giuseppe De Rita (presidente), prof. Luigi Biggeri, prof. Carlo Calandra Buonaura, dott. Giuseppe Catalano, prof. Alessandro Corbino, dott. Guido Fiegna, prof. Alessandro Figà Talamanca, dott.ssa Daniela Primicerio, prof.ssa Anna Laura Trombetti Budriesi. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Biggeri è stato eletto vice-presidente.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato nazionale una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato nazionale, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini.

I documenti prodotti dal Comitato nazionale si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;  
RdR Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;  
REPRINT Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione fin qui prodotta sono contenute nel sito internet: [www.cnvsu.it](http://www.cnvsu.it) e [www.murst.it/valutazionecomitato](http://www.murst.it/valutazionecomitato).

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: [www.murst.it/osservatorio](http://www.murst.it/osservatorio).

Tel.06/5849.6401/6409 – fax 06/5849.6480 – e\_mail: [valuniv@murst.it](mailto:valuniv@murst.it)

## **Indice**

- 1 Premessa
- 2 La metodologia adottata per le valutazioni
- 3 La documentazione oggetto di valutazione
- 4 La principale documentazione di riferimento presente nel sito del Comitato *www.cnvsu.it*

### **Allegato**

I costi medi annui in euro al netto delle ritenute a carico del datore di lavoro

## 1. Premessa

Nel Doc 2/99 intitolato “Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000 - Relazione tecnica dell’Osservatorio - 2<sup>a</sup> parte - *Le proposte di istituzione di nuove università non statali*”, l’Osservatorio per la valutazione del sistema universitario ha espresso il proprio parere – come previsto dal DPR 25 del 27 gennaio 1998, Regolamento per lo sviluppo e la programmazione del sistema universitario - in merito alle proposte di nuove strutture universitarie trasmesse dai comitati regionali di coordinamento “*con riguardo alla congruità tra proposte, obiettivi dichiarati e mezzi indicati, nonché con riferimento agli obiettivi [del sistema universitario per il triennio 1998-2000]*”.

Al fine di procedere alla predisposizione di tale relazione tecnica e di un parere sulle singole proposte presentate, l’Osservatorio ha preliminarmente definito la metodologia di valutazione da adottare.

Nella predisposizione di tale metodologia, l’Osservatorio ha fatto riferimento alla normativa vigente, in particolare alle disposizioni previste a tal proposito dal Testo Unico dell’Istruzione Superiore e dalla legge 243/91 per il sostegno finanziario delle università non statali, ed alle metodologie già messe a punto e adottate nelle precedenti valutazioni, con particolare riferimento alle relazioni sulla istituzione di università non statali (San Pio V - Roma, Vita e Salute San Raffaele – Milano) e sulla istituzione di nuovi atenei statali (Piemonte Orientale, Insubria, Benevento, Catanzaro).

## 2. La metodologia adottata per le valutazioni

Le valutazioni del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario<sup>1</sup>, finalizzate all’istituzione di una nuova università non si basano unicamente sulla disponibilità *attuale* di risorse, ma partono dal presupposto che alcune *condizioni programmatiche* potranno verificarsi nel prossimo futuro. Esse sono quindi volte a verificare la presenza di alcuni requisiti di base e, contemporaneamente, la congruità di un dettagliato programma di adeguamento delle dotazioni nel corso dei primi anni di avvio delle iniziative.

Da questa premessa discende che oggetto della valutazione dal Comitato non è soltanto la situazione esistente, ma anche i tempi e i modi con i quali i soggetti promotori programmano di dotare i nuovi atenei delle risorse necessarie all’espletamento di una normale attività di insegnamento e ricerca a livello universitario. In particolare, la verifica deve valutare con particolare attenzione, oltre alla inevitabile fase di transizione, la prevista disponibilità di dotazione di personale docente *a regime*, e cioè al completamento degli anni di corso previsti dall’ordinamento didattico.

Sulla base delle precedenti considerazioni appare necessario che l’eventuale istituzione di università con autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale da parte del Ministero sia connessa alle ulteriori periodiche verifiche del rispetto degli obiettivi indicati nella documentazione presentata e ritenuti congrui nella verifica iniziale. Il Comitato ritiene opportuno che in linea di massima tali ulteriori verifiche, da specificare nel decreto di istituzione dell’Ateneo e di autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale, siano

---

<sup>1</sup> Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, il cui funzionamento è stato disciplinato con D.M. 4 aprile 2000, n. 178 e la cui costituzione è stata disposta con D.M. 4 aprile 2000 n. 179, si è insediato il 19 aprile 2000, subentrando all’Osservatorio per la valutazione del sistema universitario che è stato soppresso (legge 19.10.1999, n.370).

effettuate per la prima volta venti mesi dopo l'avvio dei corsi, e poi almeno altre due volte ad intervalli di due anni. In casi particolari tali verifiche possono essere effettuate anche in tempi diversi per specifiche dotazioni. Tali successive valutazioni partono dall'analisi dell'attuazione dei programmi sottoposti alla verifica iniziale, delle ragioni degli eventuali scostamenti, tenendo conto in particolare delle ulteriori dotazioni necessarie in relazione alla possibile dinamica del numero degli iscritti, nonché dell'eventuale attivazione di altre strutture didattiche.

Uno dei principali elementi oggetto di valutazione è che le risorse disponibili "a regime", siano tali da garantire la contemporanea realizzazione di *normali attività di insegnamento e ricerca di tipo universitario* (art. 1, Regio Decreto 31 agosto 1933 n. 1592: testo unico delle leggi sull'istruzione superiore).

Il concetto guida adottato per la definizione della *normale attività* di una università è derivato dalla convinzione che una università debba comprendere contemporaneamente attività stabili di insegnamento e ricerca. Tale caratteristica di produzione congiunta inscindibile è quella che contraddistingue una università da altre possibili configurazioni di istituzioni operanti nel campo dell'istruzione o della formazione professionale. Nella trasmissione del sapere a livello universitario, quindi, si giudica fondamentale l'esistenza di una forte interazione con l'attività di ricerca svolta dai docenti dell'ateneo.

Il rispetto di tale caratteristica appare garantito in primo luogo dalla disponibilità a regime, cioè al termine della fase di avvio dell'istituzione, di un adeguato numero di docenti, ricercatori e tecnici di ruolo alle dipendenze dell'università, nonché dalle relative dotazioni di infrastrutture e servizi. In particolare, per quanto riguarda le dotazioni di personale docente, viene attualmente condotta l'analisi del possesso dei requisiti minimi, secondo i criteri fissati recentemente dal Comitato nel Doc 17/01 *Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari*, successivamente integrati ed affinati nel Doc 3/03. I criteri definiti dal CNVSU in tali documenti sono stati recepiti dal Ministero e comunicati agli atenei prima con la nota ministeriale n. 781 dell'ottobre 2002 ed in seguito con la nota n. 995 del 3 luglio 2003.

Sulla base dei criteri definiti, per l'attivazione di corsi di studio è necessario almeno un numero di docenti, variabile in funzione della tipologia del corso (*cf. tabella 1*), della numerosità degli studenti iscritti al primo anno, della classe di laurea in cui è attivato il corso.

Per un approfondimento circa le modalità di determinazione dei requisiti minimi si rimanda ai citati documenti, disponibili sul sito del CNVSU ([www.cnvsu.it](http://www.cnvsu.it)).

**Tabella 1 - Docenza necessaria per tipologia di corso di studio**

Tipologia di corso	Docenti necessari per	
	primo corso della classe	ogni ulteriore corso della stessa classe
Corsi di laurea	9	7
Corsi di laurea relativi alle professioni sanitarie	5	4
Corsi di laurea specialistica	6	4
Corsi di laurea specialistica a ciclo unico	15	15

Con riferimento alla dotazione di risorse strumentali, quali il personale tecnico amministrativo e la dotazione di spazi, l'Osservatorio ha fissato a suo tempo dei requisiti minimi necessari all'interno del Doc 2/99 *Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000 - Relazione tecnica dell'Osservatorio - 2<sup>a</sup> parte - Le proposte di istituzione di nuove università non statali*.

Un ulteriore determinante elemento di verifica è il grado di indipendenza dei nuovi atenei dalle istituzioni promotrici, in modo da garantirne una vita autonoma e chiaramente delineata fin dai primi anni di avvio, sia dal punto di vista formale che sostanziale per quel che riguarda il metodo del reclutamento dei docenti. Ciò si traduce in concreto nella garanzia di un'adeguata dotazione finanziaria, cioè nel trasferimento o nella disponibilità incondizionata delle eventuali dotazioni didattiche, scientifiche, strumentali ed edilizie già presenti presso le istituzioni promotrici, nella previsione di coerenti disposizioni di statuto. A tal fine, vengono esaminati i piani finanziari presentati, indicanti le risorse finanziarie disponibili e quelle previste per la copertura dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi sino alla fase di entrata *a regime* dell'istituenda università<sup>2</sup>.

### **3. La documentazione oggetto di valutazione**

Tenendo presenti i suindicati principi generali su cui si fonda la metodologia finora adottata nell'ambito delle valutazioni di proposte per l'istituzione di nuovi atenei, gli enti promotori sono tenuti a presentare la documentazione formale riguardante i seguenti aspetti:

- Soggetto promotore:
  - Natura, finalità e sede dell'ente.
  - atto costitutivo e statuto dell'ente.
- Relazione generale sull'istituendo ateneo contenente:
  - informazioni su specifiche finalità e peculiarità dell'iniziativa proposta.
  - illustrazione dell'offerta formativa.
  - informazioni su principi organizzativi e su meccanismi di funzionamento dell'attività didattica, quali eventuali meccanismi di selezione all'entrata, rette universitarie, interventi per il diritto allo studio, etc.
  - obiettivi previsti nell'ambito dell'attività di ricerca.
  - eventuali rapporti con altri atenei.
  - eventuali rapporti con enti pubblici e/o privati.
- Eventuali convenzioni e protocolli d'intesa già stipulati con enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale, finalizzati al sostegno dell'iniziativa proposta.
- Piano di fattibilità e piano finanziario, riferiti ad un numero di anni almeno pari alla durata legale del corso di studi che si prevede di attivare, con documentazione comprovante l'effettiva disponibilità finanziaria e la sua evoluzione negli anni successivi.
- Programma di assunzione di risorse di personale docente e non docente.
- Risorse edilizie:
  - informazioni dettagliate su sede e strutture già disponibili
  - eventuali ulteriori progetti di acquisizione di strutture edilizie (con documentazione indicante la quantificazione finanziaria).

---

<sup>2</sup> Quale riferimento quantitativo per le risorse necessarie alla copertura dei costi del personale (docente e non docente) vengono utilizzati i costi medi annui per ciascuna qualifica. A titolo di esempio si veda l'allegato.

#### **4. La principale documentazione di riferimento presente nel sito del Comitato [www.cnvsu.it](http://www.cnvsu.it)**

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Verifiche delle disponibilità di dotazioni nelle università non statali: "Vita e Salute S. Raffaele" e "S. Pio V"*, Doc 1/96, Luglio 1996

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Rapporto sulle iniziative di istituzione di nuove università*, Doc 1/97, Febbraio 1997

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Disponibilità di dotazioni nella università non statale S. Pio V: seconda verifica*, Doc 2/98, Febbraio 1998

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Verifica della disponibilità di dotazioni della istituenda "Libera Università di Bolzano"*, Doc 6/98, Ottobre 1998

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000 - Relazione tecnica dell'Osservatorio - 2<sup>a</sup> parte - Le proposte di istituzione di nuove università non statali*, Doc 2/99, Gennaio 1999

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Disponibilità di dotazioni nella università non statale "Vita – Salute" S. Raffaele*, Doc 5/99, Aprile 1999

Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, *Verifiche della disponibilità di dotazioni nella Università non statale della Valle d'Aosta: prima verifica*, Doc 6/00, Luglio 2000

Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, *Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari*, Doc 17/01, Dicembre 2001

Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, *I requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studi: alcune integrazioni e prime proposte per i corsi di laurea specialistica*, Doc 3/03, Aprile 2003

## Allegato

### I costi medi annui in euro al netto delle ritenute a carico del datore di lavoro

<i>Personale</i>	<i>Euro</i>
<b>Personale docente</b>	
Professore Ordinario tempo pieno	59.707
Professore Ordinario tempo def.	35.879
Professore Straordinario tempo pieno	48.232
Professore Straordinario tempo def.	32.510
Professore Associato conf. tempo pieno	41.949
Professore Associato conf. tempo def.	27.456
Professore Assoc. non conf. tempo pieno	36.448
Professore Assoc. non conf. tempo def.	25.532
Ricercatore confermato tempo pieno	31.792
Ricercatore confermato tempo def.	22.023
Ricercatore non confermato	20.627
Assistente Ruolo Esaurimento	31.778
<b>Personale non docente</b>	
Direttore amministrativo	105.847
Dirigente II fascia	68.852
Dirigente II fascia a tempo determinato	49.078
Posizione economica EP5	31.719
Posizione economica EP4	34.603
Posizione economica EP3	57.615
Posizione economica EP2	29.814
Posizione economica EP1	25.385
Posizione economica D5	23.809
Posizione economica D4	22.894
Posizione economica D3	26.683
Posizione economica D2	24.189
Posizione economica D1	21.384
Posizione economica C5	22.920
Posizione economica C4	21.468
Posizione economica C3	20.461
Posizione economica C2	19.143
Posizione economica C1	18.078
Posizione economica B4	18.520
Posizione economica B3	17.888
Posizione economica B2	16.863
Posizione economica B1	15.692

Note:

- Nel costo medio per competenze fisse sono compresi: tabellare, IIS, RIA, 13<sup>^</sup>, retribuzione di posizione e di risultato, ind. di ateneo, assegno aggiuntivo e ind. rettorale. Questo importo è stato rivalutato del 6,2% (determinato dall'incremento di regime del biennio 2002-2003 + 4,9% e dal tasso di inflazione programmata per il 2004 +1,3%).
- L'aliquota media per calcolare l'importo dei contributi a carico del datore di lavoro è pari al 37,70%. Questa aliquota media complessiva è stata così calcolata: Contributi previdenziali: 24,20%. Contributo buonuscita: pari al 7,10% sull'80% delle competenze fisse e sul 48% dell'IIS. Il valore medio sul 100% delle competenze fisse può essere individuato nel 5,0%. IRAP: 8,50%.

Fonte: Tabelle IGOP per il 2004 ([www.contabilitaeconomica.rgs.tesoro.it](http://www.contabilitaeconomica.rgs.tesoro.it))